

Decentramento. La svolta

Confronto alla FestaAcli sulla partecipazione cittadina

Un iter non facile



Dobbiamo muoverci e capire quale forma dare ai comitati
MARCO FENAROLI
ASS. PARTECIPAZIONE

Quartieri nel panico



Le ass...
panico...
come...
GIACOMO
EX PRE...

IL DIBATTITO. Dopo l'abolizione voluta dal ministro leghista Calderoli

Circoscrizioni: nubi sul futuro rinascita incerta

Nel programma della sinistra c'erano i comitati ma l'iter per la costituzione non è ancora definito

Manuel Venturi

AAA Circoscrizioni cercasi. Dall'ultima tornata elettorale i cittadini bresciani hanno perso un piccolo ma importante punto di riferimento, secondo quanto deciso dall'ex ministro (leghista) alla semplificazione, Roberto Calderoli, per ridurre i costi della macchina statale. Una scelta che la politica bresciana non ha mai digerito, invocando l'introduzione di nuove forme di partecipazione per la cittadinanza. Anche perché, come ha scritto l'ex presidente (leghista) della Sud, Giacomo Lini, «le associazioni sono nel panico e nessuno ha pensato a come sostituire le Circoscrizioni».

DEL BONO durante la campagna elettorale ha ipotizzato la costituzione di Comitati di quartiere. Ma per ora, come conferma il neo assessore alle Politiche per la partecipazione, Marco Fenaroli, non c'è nulla di deciso. «Certo, dobbiamo muoverci in fretta e capire quale forma dare a questi comitati», spiega l'ex sindacalista, ricordando che tutte le pratiche e le richieste delle associazioni ora arrivano tutte negli uffici dell'assessorato. Ma non sarà un'operazione semplice: «Servirà confrontarsi con la città per organizzare strumenti che coinvolgano al massimo i cittadini, per evitare una partecipazione al voto troppo bassa», ricorda Fenaroli. E al centro della riflessione ci sarà anche la struttura da dare a queste Consulte: nelle idee dell'assessore c'è un organismo costituito da rappresentanti delle realtà associative e da eletti. Nessuna possibilità che i membri delle Consulte vengano nominati dalla Giun-

ta: «Con la politica le Circoscrizioni sono morte, non c'erano più le spinte degli anni Settanta che generavano sbocchi concreti». Del futuro della democrazia partecipata si è parlato ieri sera in un dibattito organizzato nell'ambito della FestaAcli di San Polo, a cui hanno preso parte l'assessore Fenaroli, i consiglieri comunali di minoranza Giorgio Maione (Pdl) e Laura Gamba (Movimento 5 stelle) e Dante Mantovani, coordinatore dei circoli Acli cittadini, moderati dal presiden-

Il maggiore dei problemi riguarda la necessità di coinvolgimento e partecipazione

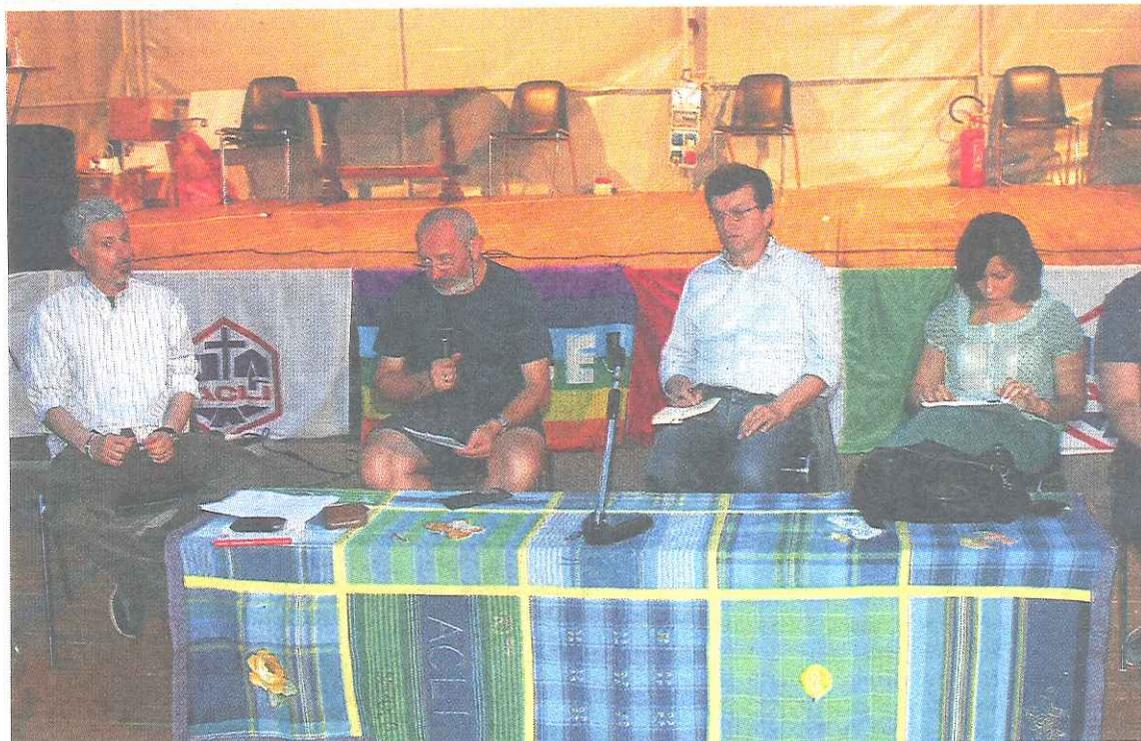
La politica continua ad invocare nuove forme per avvicinarsi ai cittadini

te provinciale delle Acli, Roberto Rossini. «Comitati e realtà organizzate non riescono a coinvolgere molto i cittadini, è un'emergenza nazionale», ha notato Mantovani, sostenendo che «le Circoscrizioni hanno fallito in tema di partecipazione». Bene le consulte di quartiere, ma secondo Fenaroli devono avere un obiettivo: «Nel 1975 si decise di non costruire il Palazzo di giustizia per destinare i fondi all'edilizia scolastica, poi i Consigli si

sciolsero. Serve ripetere lo stesso modello, con una discussione che coinvolga tutte le forze sociali e tratti temi specifici come ambiente, immigrazione, scuola».

«**LE CIRCOSCRIZIONI** sono state lottizzate dalle forze politiche», ha attaccato Gamba, che ha proposto un modello di selezione dei membri dei Consigli di quartiere diverso dalla «lista unica» proposta da Del Bono: «Si potrebbe procedere per sorteggio e utilizzando gli strumenti del Web. E mi piacerebbe che questi organismi non solo parlassero, ma avessero potere decisionale». Maione si è detto contrario al sistema del sorteggio, perché «è il voto che legittima i rappresentanti ad operare», rivendicando il ruolo dei partiti, «fondamentali e che non vanno messi in disparte». L'ex assessore pidiellino ha chiarito che «abolire le Circoscrizioni è stato un errore, così come ridurre il numero dei consiglieri comunali. Ora servono strumenti nuovi, sulla loro forma decideremo in Consiglio». L'importante è che i Consigli di quartiere non rimangano uno strumento vuoto. «Voglio un sistema di rappresentanza che porti i problemi ad emergere - ha sostenuto Fenaroli -. Il Comune deve coinvolgere queste realtà: quando ero consigliere di quartiere non abbiamo mai potuto partecipare al bilancio comunale. Il Consiglio deve essere l'interlocutore della Loggia». Gamba ha ribadito che «i Consigli devono mettere il becco in ogni decisione dell'amministrazione», mentre Maione ha rilanciato la coprogettazione «in campi come la cultura, il welfare, le politiche giovanili». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento del confronto alla festa Acli che ha promosso un dibattito sul futuro dei quartieri dopo le circoscrizioni

L'EVENTO. Da domani a domenica la festa al Palabrescia di via S. Zeno

Cultura, musica e film Sel festeggia l'estate

Stand gastronomici e dibattiti politici per animare le serate di Sinistra Ecologia e Libertà

Angela Dessi

L'appuntamento estivo con la festa di Sinistra Ecologia e Libertà «sfonda» in confini comunali e approda, dal 4 al 7 luglio, direttamente al parco del Palabrescia di via San Zeno. Una scelta strategica che, per il segretario cittadino Mirko Lombardi, mira a riportare l'attenzione sul tema delle aree a disposizione delle iniziative di partito dopo un quinquennio in cui la giunta Paroli «ha fatto piazza pulita di tutti gli spazi autorizzati».

Non solo. Sel punta a ribadire anche l'importanza di iniziative che attraverso dibattiti, musica e divertimento consentano anche di sviluppare l'autofinanziamento politico. «A maggior ragione - precisa Lombardi - se si pensa che queste feste costituiscono un'alternativa concreta a una politica che altrimenti rischia di essere vissuta solo all'interno delle



I dirigenti di Sel hanno presentato la festa del Palabrescia

Sul palco i deputati Di Salvo e Corsini con il presidente nazionale di Sel

istituzioni o nei talk show televisivi».

GLI INGREDIENTI per una festa provinciale come si deve, a «Sel in Festa» ci sono tutti. Si inizia domani alle 18 con l'apertura degli stand gastronomici e, alle 20,30, con il dibattito «Quale sinistra per l'Italia?» cui parteciperanno Fabio Mussi (presidenza nazionale di Sel), Titti Di Salvo (de-

putata Sel) Corsini. Alle 23,30 il film «No, i no» di Palabrescia per protagonista sanità «affverse ottie Ferrari Aggritativo (ore tati «StopCglia» dedi malattia m rà un dibat la sanità le putata M esponenti te Lombardi ranno i co degli Orch proiezione mo coman L'ambien serata di s tivo di Libe ma delle r (alle 21) d mento bre proiezione menica, a tro (alle 19 ca è un aff alle 21, la cata a «Il con il sin no, il vice capogruppi senza dim la proiezi dove andia baki. ●